

## AL RE DI TUTTE LE PIAZZE

Parliam del nostro amico gran Gigetto  
Che dritto sempre va e con fuori il petto.  
    E' più veloce di Spidy Gonzale,  
    Da una piazza all'altra scende o sale,  
Corre a punir gli errori dappertutto,  
Senza guardar in faccia il bello o brutto.  
    Bravo più d'una ruspa in tal lavoro:  
    Chi lo vede qua o là, chi di straforo;  
Non si sa dove sta, ma c'è passato:  
Ve lo dimostra il segno ch'ha lasciato.  
    Di questa grinta son contenti assai  
    Tutti escluso chi si trova ne' guai.  
Se capita ch'il nostro poi s'incazza,  
Insiste finché il reo non stramazza.  
    Questo difetto mai non gli si leva  
    Che ce l'ha dentro da Adamo ed Eva.  
Cura con tant'amore e simpatia  
Le multe di *caramba* e polizia;  
    Lui pe' sti colleghi quasi parenti  
    Prende la penna e serio mostra i denti.  
Una ne sa più d'un diavolo vero,  
Che scrive ed applica un codice intero.  
    Forse in fondo gli voglion bene tanti,  
    Perché è sempre trattato con i guanti.  
Né per davvero né per puro caso  
Mai gli more 'na mosca sott'il naso:  
    Cinesi, filippini o vi' cumprar  
    Qualcosa sempre han da sequestrar.  
Per via di sta mania c'è 'na storia  
Quand'egli non cedette a vezzi o boria  
    De la cinese che lo fece mogio  
    Gridandogli: "Cologgio, flogio..., flogio!..." \*  
Perché Gigi non resti offeso e muto  
Non devo tralasciargli il mio saluto,  
    ch'è pronto a ripartir veloce e dritto  
    per ripulir le piazze zitto zitto.

*\*Versione finale:* (e non fe' elogio!).